

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167097
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e San Giovannino
------------------------	--------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ

<b>PVCC - Comune</b>	Castelluccio Inferiore
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	114
<b>MISL - Larghezza</b>	58
<b>MIST - Validita'</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	disragagione dell'intonaco causate da infiltrazioni d'acqua e da umidità per condensa, lesioni, polverizzazioni e cadute della pellicola pittorica, efflorescenze saline, carbonati e muffe, scialbature, i colori di tono chiaro e quelli ad impasto con i bianchi cadono a lamelle, quelli di tono scuro, i verdi e i rossi spolverano completamente
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Entro una cornice modanata e mistilinea è raffigurata la Madonna, vestita come una popolana e seduta su un baldacchino, inquadrato da una tenda, mentre sostiene il Bambino proteso verso San Giovannino che lo bacia sulla guancia. Quest'ultimo è coperto da un vello e sostiene un bastone lungo il quale è avvolto un cartiglio. Sullo sfondo architetture e accenni di paesaggio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 62 : 11 F 74 1
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: Madonna; Bambino; San Giovannino. Attributi: (San Giovannino) vello; bastone. Architetture. Abbigliamento: abiti

<b>soggetto</b>	femminili.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nonostante la cattiva collocazione del dipinto a ridosso dell'altare ne condizioni fortemente la lettura, il tono 'popolaresco' e bucolico della scena rinvia prepotentemente all'opera di Angelo Galterio, un pittore attivo nella prima metà del Settecento. Strette, infatti, le affinità formali e stilistiche tra i dipinti della cappella e quelli della chiesa di S. Nicola di Myra, dove l'artista firmò alcune delle scene del Vecchio e del Nuovo Testamento. Se ne riconosce, infatti, la fisiognomica, l'espedito da lui usato di semplificare il mento con una piccola parentesi tonda capovolta, la torsione dei corpi e le linee morbide che avvicinano il Bambino al musicista danzante de "Il trasporto dell'arca santa" nella chiesa parrocchiale. Anche la Convenzione è concorde nel dire che: "alla produzione di Angelo Galterio, va assegnata la decorazione inedita della cappella gentilizia di S. Francesco, ubicata fuori del centro abitato nella contrada omonima. I piccoli riquadri, che ornano la parete di fondo della navatella, raffigurano la Madonna col Bambino, S. Nicola, S. Domenico e S. Chiara (?). Le immagini semplici e di tono quotidiano ricalcano le forme stilistiche e la cromia di quelle coeve, eseguite nella chiesa di S. Nicola". Per la realizzazione del dipinto l'artista sembra aver ricordato la struttura del "tondo Taddei" di Michelangelo: le tre figure ma in modo particolare la morbida torsione del Bambino verso San Giovannino ne sono un chiaro rimando. L'opera, inoltre, appare fortemente compromessa da efflorescenze saline, dovute all'umidità che circonda l'edificio, che determinano il distaccamento della pellicola pittorica dal supporto. Si rende necessario, pertanto, un intervento di restauro che possa non solo consolidarne la superficie, ma anche rilevare dati stilistici utili a confermare la paternità del Galterio.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT D 2406
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Archeologia arte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000571
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 367-368
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006

<b>CMPN - Nome</b>	Madio G. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M.G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Madio G. C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	